

## **Grande entusiasmo e partecipazione per i 78 fanciulli che hanno ricevuto per la prima volta la Comunione**



# Un solo cuore

speciale alle pagine 6 e 7

## **Il Pellegrinaggio a Madonna dell'Arco**

di Francesco Tammaro

pagina 3

## **L'Oratorio si veste di nuovi colori**

di Nunzia Acanfora

pagina 5

## **I 60 anni di Messa di Padre Carmine**

di Gabriele Simioli

pagina 8

## Editoriale

di Sergio Curcio

## Grazie per averci accolto

Carissimi, vi confesso di essere molto emozionato, è il primo editoriale che scrivo... in genere bisogna prendere spunto da quello che accade nel mondo. Ma sono qui per fare i ringraziamenti a conclusione di questo anno pastorale che ci ha visti "nascere" così improvvisamente grazie al nostro dinamico parroco che un bel giorno mi dice: "Facciamo il giornale parrocchiale... ma che sia giornale vero non il bollettino!". Così con il nostro gruppo redazionale ci siamo messi all'opera ed è nato "L'Incontro". Sono passati molti mesi e con il

tempo siamo cresciuti e migliorati, diventando una realtà consolidata. Vi assicuro che è un impegno non facile, perché noi funzioniamo come un vero giornale. Adesso siamo alla fine dell'anno ed andiamo in vacanza, riprenderemo la distribuzione ad ottobre con la Festa della Fraternità.

Devo fare i giusti ringraziamenti, dediche e parole vestite a festa: ringrazio il gruppo redazionale - Paola Ciriello, Nunzia Acanfora, Francesco Tammaro, Angela Gatti, Antonio Marino, Mery Gagliardi - che in questi mesi hanno lavorato con tanta passione e buona volontà, Padre Dorianò che ci sostiene e aiuta in questo progetto con i suoi preziosi consigli, e tutti i collaboratori "free lance" che in questi numeri hanno collaborato rendendo il giornale un prodotto fresco e gradevole. Grazie soprattutto a voi tutti per averci accolto nel vostro cuore e... seguitemi sempre!

# Verso il mondo, rinnovati nella fede

*Trentuno ragazzi e giovani della nostra Parrocchia, nel giorno di Pentecoste, hanno ricevuto il Sacramento della Cresima per le mani del nostro Parroco*

di *Angela Gatti*

Il 19 maggio, giorno di Pentecoste, trentuno ragazzi della Parrocchia hanno ricevuto il sacramento della Cresima.

I cresimandi, insieme ai propri padrini e madrine, hanno preso posto per la celebrazione con grande entusiasmo e attesa. Durante la parte iniziale della Santa Messa, il nostro parroco, che ha presieduto la celebrazione, ha chiamato per nome i ragazzi, i quali, sentendo il proprio, si sono alzati dicendo con forza "eccomi".

Nel corso della Santa Messa ci sono stati altri segni importanti a testimoniare il sacramento che i cresimandi stavano per ricevere: la processione con il lancio dei petali di rosa, simbolo dello Spirito Santo che di lì a poco sarebbe stato invocato sui ragazzi.

Ma il rito essenziale della Confermazione è proprio l'unzione con il sacro Crisma sulla fronte del battezzato, accompagnata dall'imposizione delle mani e dalle seguenti parole: "Ricevi il sigillo dello Spirito Santo che ti è dato in dono".

A questo segue una pacca sulla guancia, che simboleggia la forza perenne e calda nella fede.

Il nostro parroco ha proprio puntualizzato questo durante la sua omelia: la Confermazione è un sacramento cui nessuno ci obbliga; è una scelta personale, è la scelta di

andare incontro a Dio, coscientemente, senza la volontà di altri, così come è accaduto nel Battesimo.

L'unzione indica ed imprime il sigillo spirituale, il marchio dello Spirito Santo che, in quel momento, scende e alberga in ognuno dei

ribadiscono ancora una volta la volontà di diffondere con la parola e con l'azione la nostra fede, come veri testimoni di Cristo.

Rinnovati nella fede, i ragazzi ormai cresimati, al termine della celebrazione, hanno ricevuto la pergamena, ricordo di quel momento così fondante e speciale nella storia del loro cammino di fede.

Vivere tutto questo, descritto quanto meglio possibile, dall'interno è stata una grandissima emozione. Per chi ha vissuto con fede e vera coscienza tutto il cammino di formazione al Sacramento, quel giorno è stato come vedere dinanzi a sé Cristo con le braccia protese verso ognuno dei partecipanti, pronto ad accoglierci con un legame più saldo di prima.

La Confermazione è la consapevolezza e la scelta di vivere ogni secondo della propria esistenza sulla terra con Cristo nel cuore; è la consapevolezza e la scelta di affrontare la vita in maniera diversa, di mettere Cristo al centro di tutto, di lasciare spazio allo Spirito Santo di agire per e con noi in ogni momento della vita; è la profondissima emozione di rendersi

conto che Cristo e il Suo Spirito sono perennemente con noi e che sta solamente a noi dar loro la possibilità che essi ci siano concretamente



cresimati, e che segna l'appartenenza totale e consapevole a Cristo. "È Dio stesso che ci conferma in Cristo e ci ha conferito l'unzione, ci ha impresso il sigillo e ci ha dato la caparra dello Spirito nei nostri cuori" (2 Cor 1,21-22).

Dopo l'unzione, i cresimati hanno ormai ricevuto i sette doni dello Spirito Santo (consiglio, sapienza, forza, intelletto, scienza, pietà, timor di Dio), che rendono ancora più forte il legame con Cristo e che

## L'importanza del servizio

*La testimonianza dei giovani ministranti*

di *Emanuele e Marcello Raiano*

Il 7 giugno, giorno della solennità del Sacro Cuore di Gesù, un altro anno pastorale è giunto al termine. Molte sono state le esperienze comunitarie volte al fine di migliorare il modo di vivere la fede, la liturgia e il proprio rapporto con la vita. Il gruppo ministranti, grazie al Giubileo parrocchiale ancora in corso e alla Missione Popolare, si sente animato da una nuova voglia di rinnovare se stesso.

Abbiamo conosciuto numerosi Vescovi, i quali celebrando messa, hanno contribuito a perfezionare il nostro modo di servire all'altare. Durante il grande evento della Missione Popolare, grazie alla testimonianza dei nostri ormai amici frati e suore che, dimostrando il proprio amore verso Dio e verso il prossimo, hanno arso i nostri cuori di un fuoco nuovo e ci hanno permesso di riscoprire il valore cardine per noi ministranti: il servi-

zio. La nostra attività, infatti, non può essere intesa solo e semplicemente come un impegno da portare a termine, ma deve essere sempre esercitata con lo spirito del volersi mettere a disposizione del prossimo.

Necessari per la nostra formazione sono, oltre alla presenza di Don Doriano, la cui vicinanza è fondamentale per il cammino che stiamo percorrendo, i consigli e l'esempio dei ministranti e dei diaconi che da ancor prima di noi servono umilmente alla mensa del Signore.

Dopo aver riscoperto questi valori, e convinti di voler continuare a camminare su questa strada, il nuovo obiettivo che ci fissiamo come gruppo, per il prossimo anno pastorale, sarà quello di cercare di portare la testimonianza dell'indescrivibi-

le gioia che si prova nel compiere questo servizio, ai ragazzi che ancora non sanno che grande esperienza da vivere può essere la nostra. E come direbbe il Cardinale sua eminenza Crescenzo Sepe: ca 'a Maronna c'accompagna!



*Al Santuario della Madonna dell'Arco  
la conclusione del Mese Mariano  
con l'Arcivescovo di Nola S.E. mons. Beniamino Depalma*

## Testimoniare, come Maria, le virtù teologali

di *Francesco Tammaro*

Come ormai da tradizione nella nostra parrocchia anche in questo anno pastorale il mese di maggio si è concluso con il pellegrinaggio del 31 maggio, che ha visto la comunità fare visita al famoso Santuario della Madonna dell'Arco.

Nonostante un clima tutt'altro che primaverile e una pioggia battente, l'evento ha visto una numerosa partecipazione, arricchita dalla presenza di molti giovani che non hanno fatto mancare anche in questa occasione la loro allegria ed energia.

All'arrivo al Santuario i pellegrini sono entrati in un ordinata e composta processione, cui ha fatto seguito la preghiera del Santo Rosario guidata dal nostro Parroco, con puntuali riflessioni tratte dal cap. 8 della *Lumen Gentium*.

Quest'anno in occasione del centocinquantesimo anniversario dell'apertura al culto della nostra Chiesa e del Giubileo parrocchiale, siamo stati accolti da un'ospite d'eccezione. Infatti, a presiedere la celebrazione eucaristica c'era S. Ecc.za mons. Beniamino Depalma, Arcivescovo-Vescovo di Nola.

Nell'omelia, dedicata interamente alla figura di Maria, il Presule ha ricordato quanto Maria fosse una donna speciale in quanto custodiva in se le tre virtù teologali: fede, speranza e carità. Ha, quindi, invitato la comunità parrocchiale ad assomigliare a Maria, e di cercare di acquisire, come la Madre di Gesù, le tre virtù.

A termine della celebrazione il Vescovo si è poi complimentato con il parroco in forma privata per l'ottimo servizio svolto dal coro e dai ministranti, e per la compostezza e la serietà con cui l'intera comunità parrocchiale ha partecipato al pellegrinaggio.

Insomma anche quest'anno il 31 maggio si è dimostrata una data molto importante per il

### *La testimonianza di un pellegrino* **La donna del "sì"**

di *Silvana Mastrobuono*

Quest'anno per la conclusione del mese mariano la nostra comunità si è recata al Santuario della Madonna dell'Arco. Eravamo in tanti ed è stato molto bello vedere un gran numero di persone (circa 250, n.d.r.) partecipare con gioia a questo pellegrinaggio dedicato alla Vergine Maria.

La celebrazione è stata presieduta dal Vescovo di Nola Mons. Beniamino De Palma insieme al nostro parroco e a Padre Giovanni Paolo Bianco.

Nell'omelia il Vescovo ci invitava a seguire "Maria" come donna del "Sì", prendere dal suo amore infinito. L'omelia si è conclusa con una frase molto significativa: "Apriamoci alla novità di Dio!".



*La beatificazione  
di don Pino Puglisi,  
barbaramente ucciso  
il 15 settembre 1993  
dalla mafia palermitana*

## Un sacerdote esemplare per i giovani

di *Francesco Tammaro*

Palermo ore 10:45 del 23 maggio 2013, Foro Italico, una giornata particolare non solo per il capoluogo siciliano e i suoi abitanti, ma per tutte quelle persone che hanno spesso la loro vita nella lotta contro la criminalità organizzata. In questo giorno la Chiesa cattolica proclama beato don Pino Puglisi, primo martire della Chiesa ad essere ucciso dalla Mafia. Per l'evento erano presenti più di 80mila persone, tra cui varie autorità come il sindaco di Palermo Leoluca Orlando e il ministro degli interni Angelino Alfano.

A presiedere la Santa Messa di beatificazione l'inviato speciale del Papa il Cardinale Salvatore De Giorgi, che ha letto la Lettera apostolica con cui si compie il rito di beatificazione, e il Cardinale di Palermo Paolo Romeo.

Don Pino Puglisi, grande esempio di cittadino e sacerdote, viene ordinato il 2 luglio 1960, dopo aver svolto numerosi incarichi, il 29 settembre del '90 viene nominato parroco della parrocchia di San Gaetano, situata nel suo quartiere di origine Brancaccio. Da subito il coraggioso sacerdote entra in conflitto con il clan dei fratelli Graviano, al quale il presbitero sottrae i bambini che frequentando la strada vedevano i malviventi come eroi e che sarebbero diventati quasi sicuramente dei corrieri della droga nonostante la tenera età.

Don Pino cita molto spesso i malviventi nelle sue omelie facendo nomi e cognomi, per cui i boss ritennero il sacerdote una vera e propria minaccia; la reazione dei mafiosi non si fece attendere e dopo tante intimidazioni di cui non ne aveva mai parlato con nessuno, viene ucciso davanti al portone di casa il 15 settembre del 1993 giorno del suo 56° compleanno.

Nella Lettera per la beatificazione Papa Francesco scrive: "Don Puglisi è stato un sacerdote esemplare, dedito alla pastorale giovanile. Educando i ragazzi secondo il vangelo vissuto li sottraeva alla malavita e così questa ha cercato di sconfiggerlo uccidendolo. In realtà però è lui che ha vinto con Cristo risorto".

Don Pino Puglisi è diventato il protettore di tutte quelle persone che quotidianamente lottano per eliminare il fardello della criminalità organizzata dalle nostre belle città, e finalmente potranno dire, perlomeno, di avere un Beato in paradiso.

Ancora un altro successo della nostra compagnia teatrale

## Ridere da "morire"

di Assia Gagliardi

I "Cuori Viaggianti" ritornano in scena. La nuova commedia si svolge in due serate, sabato 11 maggio e domenica 12 maggio, al teatro del centro Don Bosco alla Doganella. Questa volta lo spettacolo si intitola "www.scampamorte.it", commedia di Italo Conti trovata da Luigi Persico su internet e da lui "napoletanizzata" per l'occasione, curandone anche la regia.

La commedia si svolge in due atti, all'interno di un'agenzia di pompe funebri che dà non pochi problemi al proprietario Fortunato Scampamorte (Antonio Canfora) e alla figlia Addolorata (Tiziana Cacace).

Infatti il fidanzato di Addolorata, Felice Agonia (Genni Palmieri), il quale non è visto di buon occhio dal suocero Fortunato, è un patito della tecnologia e con la scusa di "modernizzare" l'agenzia ne combina di tutti i colori. Vi è anche l'inseriente Anselma (Imma Valastro) che ha tutti i mali di questo mondo.

La vicenda ruota ovviamente intorno a un funerale, quello del Cav. Onofrio Del Corno (Francesco Garofalo). Non manca naturalmente la "allegria" vedova frivola e superficiale, Adalgisa Del Corno (Costanza Vergolino) denominata la signora

"cirimonia" con tanto di amante, Orneore (Pietro Baino), e il colpo di scena finale: il morto che non è morto, ma è stato avvelenato dalla moglie bramosa di ricevere l'eredità del marito.

E infine Matilde (Titty Limongiello), la sorella del morto, che lo farà "resuscitare" somministrandogli un antidoto speciale.

In un mix di colpi di scena e divertimento il "risveglio" porterà nell'agenzia tanto sgomento al punto da far avere crisi epilettiche al povero Felice quando scoprirà che il morto è vivo.

Lo spettacolo è stato molto piacevole, entrambe le serate si sono concluse con tanti applausi spontanei da parte degli spettatori, i quali si sono mostrati molto divertiti e soddisfatti.

La nostra compagnia teatrale I "Cuori Viaggianti" ancora una volta hanno saputo regalare tanta comicità e divertimento. E ogni attore è riuscito a caratterizzare brillantemente il proprio personaggio.

### Solennità del Sacro Cuore di Gesù:

concluso il cammino dell'Apostolato della Preghiera

con 13 nuovi iscritti

## Amare e servire il Signore

di Patrizia Infante

7 giugno 2013, termine dell'anno e ultimo venerdì del mese. Nonostante le difficoltà che la realtà quotidiana ci presenta giorno dopo giorno quest'anno pastorale dedicato alla spiritualità del Sacro Cuore, è stato ricco di risultati positivi.

Tante sono state le persone che hanno curato ed animato i "Primi venerdì" di ogni mese. Ogni azione è stata finalizzata a ciò che Santa Caterina Volpicelli ci ha chiesto di compiere: servire il Cuore Santissimo di Gesù, amarlo come merita e come desidera, abbandonarsi alla sua provvidenza per raggiungere l'unione con Dio in questa vita e il pieno possesso dell'altra.

I fedeli della nostra comunità parrocchiale hanno iniziato, curato, amato e portato a termine questo cammino di unione con il Signore con tanto fervore consolidandolo con una partecipazione attiva. Tanto è stato l'interesse e la gioia dimostrata in tutto ciò che le Ancelle del Sacro Cuore e l'Apostolato hanno proposto in questo giorno che mensilmente ci si apprestava a vivere.

Buona parte di coloro che hanno partecipato ai primi venerdì hanno poi concretizzato questo fervore in opere di carità fraterna e servizio alla stessa comunità, dove svol-

gono vari compiti. Con questi sentimenti 13 nuovi iscritti sono stati aggiunti all'Apostolato della Preghiera nel corso della Solenne e toccante celebrazione eucaristica presieduta dal nostro Parroco nella solennità del Sacro Cuore.

Bello e partecipato anche il momento di festa conclusivo, segno di una rinnovata fraternità e comunione nella nostra Parrocchia.



Associazione Arcobaleno della Vita

## Il dono di un sorriso

di Elena Iacomino

Nell'ambito delle iniziative di volontariato operanti nella nostra città, credo sia significativo conoscere l'Associazione "Arcobaleno della Vita" ([www.arcobalenodellavitaonlus.it](http://www.arcobalenodellavitaonlus.it)) presieduta da Imma Pastena e composta da una ventina di meravigliose persone che ogni giorno "donano" un sorriso con amore a chi ne ha bisogno.

L'Associazione è nata nel 2010 ad opera di persone sensibili alle tematiche del sociale e nel 2011 ha già ricevuto un importante riconoscimento, il "premio alla carriera" dal presidente della Repubblica e dal presidente della regione Campania. Rivolgendosi alle persone sofferenti, agli anziani, ai diversamente abili, e in particolar modo ai bambini, utilizza come modalità d'intervento la clownterapia.

I volontari che ne fanno parte operano secondo i principi di reciprocità, accoglienza, gratuità, capacità di ascolto, competenza e uguaglianza. Il clown è un "dispensatore di sorrisi", è colui che arriva vicino al letto di un bambino malato e con giochi, sorrisi e colori cerca di rendere la sua degenza in ospedale meno triste e angosciata. Il servizio che prestano i volontari denota un enorme coraggio poiché di fronte alla sofferenza, ancor di più la sofferenza dei bambini, ognuno di noi non può fare altro che "tacere". Invece i volontari de l'Arcobaleno della Vita hanno il coraggio di sorridere e far sorridere, alleviando un po' la sofferenza stessa.

Senza contare che il loro servizio è estremamente meritevole agli occhi di Dio che dice: "Ero infermo e mi avete visitato... qualsiasi cosa avete fatto ad uno di questi fratelli più piccoli l'avete fatto a me". Ed infatti San Camillo, patrono dei malati e dei sofferenti, degli operatori sanitari e dei luoghi di cura, "adorava l'infermo come la persona del Signore".

È stato sperimentato che la terapia del sorriso porta notevoli miglioramenti del quadro clinico del paziente. Non a caso, i volontari che operano in questo settore, vengono poi formati attraverso un corso tenuto da psicologi e medici legali, presso il CSV de Centro Direzionale.

L'impegno dei volontari de l'Arcobaleno della Vita si snoda in tre ambiti: il primo è il servizio svolto nel II Policlinico al reparto di Chirurgia pediatrica, negli ospizi e nelle mense dei poveri; il secondo consiste nella partecipazione a trasmissioni televisive a scopo pubblicitario; il terzo si basa sul gemellaggio con altre associazioni e sull'organizzazione di eventi pubblici a scopi umanitari, come la partita "Un calcio per un sorriso" del 31 maggio scorso presso lo stadio Collana.

Questa è solo una delle tantissime iniziative che l'Arcobaleno della vita promuove e realizza, avendo come unico obiettivo quello di porsi al servizio dei sofferenti perché non basta parlare della sofferenza, ma con rispetto e umiltà, occorre dividerla.

*Incontri in parrocchia, visite guidate a Palazzo Reale e Capodimonte, le Olimpiadi e i giochi in Piazza Di Vittorio: questo e molto altro, per condividere con i nostri bambini un'esperienza di fede e fraternità*

## L'oratorio si veste di nuovi colori

di *Nunzia Acanfora*

Esattamente un anno dopo, Capodichino si rimette in gioco grazie all'oratorio, organizzato dalla Parrocchia Immacolata Concezione, per cominciare in allegria e "movimento" questa nuova estate che ormai si spera sia alle porte.

Esperienza già vissuta l'anno scorso ma in maniera diversa: giovani e catechiste organizzavano dei giochi per intrattenere i bambini in parrocchia dalle 9 del mattino alle 13 e dalle 16 alle 19, alternati in alcune occasioni ad uscite a sfondo culturale o semplicemente "giocoso".

L'oratorio di Capodichino però quest'anno si veste di nuove colori, lascia gli abiti sbiaditi dello scorso anno e indossa quelli dell'organizzazione anche dei più piccoli dettagli e del divertimento in tutti i suoi aspetti. Partirà il 16 giugno con la messa delle 10.30, continuerà per due settimane, e si concluderà nuovamente con la messa dei fanciulli del mattino.

Fondamentalmente le attività saranno così divise: al mattino ci saranno degli incontri in parrocchia e varie visite guidate, tra cui a

Palazzo Reale, Capodimonte o l'Augustissima Arciconfraternita dei Pellegrini e convalescenti, e al pomeriggio i bambini saranno



impegnati nel fiore all'occhiello di questa nuova esperienza, le Olimpiadi, un insieme di gare e sfide guidate dai giovani della parrocchia che metteranno alla prova i nostri bambini ma soprattutto li faranno divertire all'aperto, nel bel mezzo di piazza Giuseppe Di

Vittorio (quella che tutti noi comunemente chiamiamo piazza Capodichino!).

Una realtà ancora non bene consolidata nel nostro quartiere, forse perché come tutte le cose nuove ha bisogno di tempo per essere capita ed accettata, ma allo stesso tempo un'alternativa forte, anche se per sole due settimane, alla strada e alle inutili distrazioni che troppo spesso attirano l'attenzione dei nostri bambini, allontanandoli dal vero valore del divertimento sano e puro.

Questo oratorio sarà come un soffio di vento che riuscirà a spolverare le coscienze di tanti genitori e convincerli, non a parole ma a fatti, che la parrocchia può essere, anzi, è una valida alternativa a videogiochi, tv, smartphone di ultima generazione e tablet. Capodichino lancia una nuova sfida, insieme ai suoi giovani, alle catechiste e al parroco Don Dorianò che è l'artefice di tutto questo, e a cui va il nostro "Grazie".

## Io scaffale...

### *La sponda... di Coelho*

(a cura di *Nunzia Acanfora*). "Se lui deve fare una scelta, che la faccia subito. Così lo aspetterò. Oppure lo dimenticherò. Aspettare è doloroso. Dimenticare è doloroso. Ma non sapere quale decisione prendere è la peggiore delle sofferenze." Questa una delle più belle frasi del libro di Paulo Coelho, che come sempre incanta con le sue parole e coinvolge in un vortice di emozioni e sensazioni profonde.

Questo libro, dal lungo titolo, racconta, nella forma di un diario che percorre l'arco di una settimana, la storia di Pilar, una giovane ragazza di Soria, la cui vita cambia quando riceve la lettera di un suo vecchio amore d'infanzia, che la invita ad assistere a una conferenza che lui terrà a Madrid, a poca distanza dal suo paese natale. Ora lui è uomo famoso, e soprattutto in contatto con Dio. Dopo l'incontro con il suo vecchio amico, Pilar, inizierà a percorrere un cammino che la porterà a scoprire il volto Dio, l'importanza di ascoltare il bambino che ha dentro di sé, di "fare dei passi folli", di iniziare a essere di nuovo partecipe di ciò che accade nel mondo. Ma soprattutto scopre "l'importanza dell'abbandono", cioè del vero amore che è "un totale atto di abbandono" come spiega l'autore nella nota iniziale del libro.

Grazie al suo vecchio compagno di giochi, Pilar smetterà di lottare contro il suo cuore e riscoprirà insieme all'amore anche la fede. Sogna ora una vita al suo fianco, nell'aiuto dell'esercizio del suo dono speciale; dono che però lui deciderà di abbandonare per amore della giovane. Ora spetta a Pilar far recuperare al giovane il suo 'sogno' grazie alla lettura delle pagine che lei scrive presa dallo sconforto di questa sua rinuncia. Insieme percorreranno un cammino che li aiuterà a costruire il loro sogno.

Paulo Coelho  
Sulla sponda  
del fiume Piedra  
mi sono seduta  
e ho pianto



# Gioia ed entusiasmo per i 78 fanciulli che ha

La testimonianza di una catechista

## Sempre con Gesù

di *Simona Zecchino*

È sempre molto emozionante l'entusiasmo che ogni bambino trasmette alle catechiste. Ciò che si percepisce è la loro ansia nel voler compiere tutto alla perfezione: è in questi momenti che i loro sguardi così profondi ti chiedono se tutto va bene, se i loro gesti sono giusti. In realtà è proprio da quegli sguardi che si intravede la loro meravigliosa ingenuità e quella semplicità d'animo che riempie il cuore e l'anima di chi è stato con loro lungo il percorso che li ha condotti fino a lì.

Sono sempre loro a dare più di quanto una catechista può dare. Dietro ognuno si nasconde un vissuto spesso problematico e difficile. È lì che ci si rende conto di quanto un animo così piccolo e sensibile possa non trovare risposte e del perché probabilmente potrebbe fare scelte sbagliate nel corso degli anni. Vivere le comunioni è un'emozione che va oltre quella umana, è un vivere con loro la storia di ognuno e sperare che qualcosa possa cambiare, che quel sacramento possa toccare il cuore di chi è dietro ogni bambino, affinché l'amore di Gesù possa accompagnarli e aiutarli a trovare quelle risposte che la vita senza di Lui non può dare.

## Tanti bambini,

di *Paola*

L'anno catechistico volge al termine, ma già fervono i preparativi per il prossimo anno, ricco di novità e cambiamenti affinché i bambini possano sentirsi sempre più parte di una grande famiglia, quella della Chiesa, dove spendere tutta quella vitale curiosità ed entusiasmo tipici della loro età.

Come concludere questa interessante parentesi di osservazione e analisi su tutto il piano di lavoro realizzato durante l'anno dai bambini se non con un'intervista alla coordinatrice delle catechiste Maria Teresa Pietrafesa?

**Quest'anno, quanti fanciulli hanno ricevuto per la prima volta la Comunione, accostandosi dunque al Sacramento dell'Eucaristia?**

*78 bambini.*

**Maria Teresa, quali sono i simboli più significativi utilizzati durante le cele-**

**brazioni religiose e quale valore hanno?**

*I simboli sono: il tau, già usato nel Primo Testamento come segno di benedizione e poi da san Francesco per firmare le sue lettere, è il segno dei cristiani ed è consegnato ai bambini perché prendano consapevolezza di quelle promesse di fede che al momento del Battesimo furono espresse dai genitori, dal padrino e dalla madrina; la lampada accesa, simbolo della fede, luce del Cristo Risorto. Inoltre i doni presentati durante la processione, come segno di condivisione e comunione: pisside e calice, i vasi sacri che si offrono per la liturgia; pane e vino, frutti della terra e del lavoro dell'uomo e utilizzati da Gesù durante l'ultima cena prima di donare la sua vita; il ramoscello d'ulivo, segno della pace; i confetti, segno della gioia; la frutta, simbolo dei prodotti della terra e infine i cesti di doni offerti come segno di condivisione.*

### Carissimi bambini,

nel corso della vostra vita incontrerete molte persone e farete molte esperienze, ma sicuramente l'incontro di oggi con Gesù resterà quello più importante. Il giorno della Prima Comunione vi apra la coscienza di ricevere un dono che va restituito tutti i giorni facendo il bene. Come Gesù ha spezzato il pane ed è stato capace di donare la propria vita, anche se con fatica e dolore, questo Sacramento possa aiutarvi a capire il valore della condivisione e ad essere un grande dono per gli altri. Possiate, nel cammino della vostra vita, comprendere sempre più la Presenza viva di Gesù nel Pane Eucaristico perché la vostra gioia sia piena.

*il vostro Parroco, don Doriano Vincenzo De Luca*



# anno ricevuto per la prima volta la Comunione

## un solo cuore

Ciriello

**Considerando il numero totale di bambini iscritti al primo e al secondo anno catechistico, quanti, facendo una media, hanno partecipato assiduamente alla messa domenicale?**

*Su un numero di circa 150 bambini, hanno partecipato assiduamente alla messa domenicale circa 100-120 bambini accompagnati dai genitori. Anche alle varie liturgie (festa dell'Immacolata, Natale, Ceneri, Candelora, Processione delle Palme, etc.) la loro presenza è stata numerosa. Per la cena ebraica, riservata ai bambini del secondo anno di catechismo, la presenza è stata di 70-80 bambini.*

**Come si svolgerà la chiusura dell'anno catechistico?**

*La chiusura dell'anno catechistico si terrà il 16 giugno alle ore 10.30 con una liturgia semplice che coinvolgerà i bambini del primo e del secondo anno, ragazzi, genitori e*

*catechiste. Al termine i bambini presenti riceveranno un regalino semplice ma significativo.*

Arriverci quindi all'apertura del prossimo anno catechistico, con la stessa gioia nel cuore di sempre, anno che vedrà ancora una volta il passaggio delle verità della fede tra le generazioni, anche se in modi sempre nuovi ed entusiasmanti, per far crescere questo popolo nell'amore a Dio e agli uomini.

*La testimonianza di una mamma*

## Un cammino verso la vera fede

di *Maria Minervini*

Sono emozionata e felice che mia figlia abbia seguito il percorso di catechesi, in quanto l'ha resa consapevole del sacramento che stava per ricevere.

Dopo tanti mesi di buio, di tristezza è entrata la luce nel mio cuore, è stata un'emozione infinita, non ricordavo più da quanto tempo fossi così serena.

Ora spero, per tutti i bambini presenti quel giorno, che l'Eucaristia non resti un caso isolato, ma sia l'inizio di una lunga serie, come ricordava il parroco nella sua omelia, che li accompagni nel cammino verso la vera fede.

### Carissimi bambini,

vi scriviamo queste poche righe per raccontarvi tutta la nostra gioia ed emozione in questo giorno importante per voi. Ognuno di voi ha vissuto il proprio primo incontro con Gesù con entusiasmo e sicuro di una giornata "speciale". Ricordatevi che la cosa veramente "speciale" non sono stati i regali o la festa ma l'incontro con il vero pane di vita: Gesù. Questo dono, sarà con voi per sempre e sarà la forza per il cammino della vostra vita. Vi accompagneremo ancora per trasformare la vostra vita in una festa, in una lode, in una testimonianza del nostro grande Amico comune: Gesù.

*le vostre catechiste*



# Piccola storia del quartiere di Capodichino

di *Gaetano Marino*

**VI Parte.** Sul lato sinistro e a pochi metri dalla Cappella gentilizia di Maria Santissima delle Grazie vi è il vico Maglione che fino agli anni '40 era stato chiuso al traffico cittadino e diviso da via Cassano da una barra, in quanto di proprietà privata del cav. Antonio Maglione. Attualmente, all'inizio della strada sono evidenti due massi di pietra lavica che fungevano da sostegno alla barra divisoria.

Il vico Maglione confina sulla destra con Via Rosselli mentre proseguendo diritto incrocia il Corso Secondigliano alla cui destra troviamo l'Istituto "Maglione" e la Cappella dedicata a San Gennaro.

Nel 1895 il cav. Maglione utilizzò parte del suo patrimonio per la costruzione di un orfanatrofio in Capodichino per le povere orfanelle, che con decreto del 18 settembre 1900 del re Umberto I di Savoia divenne ente morale e in seguito fu adibito a scuola privata, gestita dalle suore. Nei locali dell'Istituto fu costruita una Cappella dedicata a San Gennaro che riporta sulla lapide marmorea sovrastante a fronte strada la scritta: "Divo Ianuario Sacrum 1908".

Lo scopo della costruzione della Cappella fu quello di ottemperare alle esigenze dell'Istituto e di facilitare la partecipazione alle funzioni religiose ai residenti lontani dalla Chiesa Immacolata Concezione. Lo stesso cav. Maglione per la Cappella assegnò una somma di £. 400 annue per la celebrazione di una messa da celebrarsi nei giorni festivi e £. 50 per il suo mantenimento.

Il progetto per la Cappella fu preparato dall'Ingegnere Giovanni Miranda. Il 30 dicembre 1907 la Curia Arcivescovile di Napoli, ufficio della Santa Visita, dava la facoltà al Parroco di Secondigliano di benedire la Cappella. Il 30 settembre 1908, don Giovanni Marseglia, procedette all'atto solenne.



*Il 60° anniversario di ordinazione sacerdotale di Padre Carmine Flaminio, padre passionista e figlio della nostra comunità parrocchiale, al Convento di Santa Maria ai Monti ai Ponti Rossi*

## “Uomo di pace, obbediente e disponibile”

di *Gabriele Simioli*

L'11 maggio scorso presso il convento Santa Maria ai Monti dei Padri Passionisti, i confratelli della sua comunità, la famiglia, il nostro Parroco e molti conoscenti e amici si sono riuniti per festeggiare i 60 anni di vita sacerdotale di Padre Carmine Flaminio, figlio della comunità di Capodichino. Era il 3 maggio 1953 quando nella Basilica dei Santi Giovanni e Paolo a Roma, Vincenzo Flaminio, all'età di 24 anni, veniva ordinato sacerdote e iniziava il suo cammino nella Congregazione della Passione col nome di "Carmine di Gesù".

Fondata nel 1720 da san Paolo della Croce con lo scopo di diffondere il messaggio d'amore svelatosi con la passione e la morte di Cristo, la Congregazione aveva affascinato sin da piccolo "Vincenzino" che da casa sua percorreva "le coste" e di frequente si recava "sui monti" tra i padri Passionisti. Un cammino che lo porterà lontano da mamma Carmela e papà Francesco, ultimo di 7 figli, oggi tutti "nati al cielo", di una famiglia radicata nella fede, dedita ai figli e al lavoro della terra e con una sorella che sceglierà la sua stessa strada, Maddalena, entrando come suora di clausura tra le Passioniste col nome di "Maria Rosaria di Gesù".

Da queste radici nasce l'instancabile predicazione itinerante di Padre Carmine che lo

porterà ad animare numerose missioni in tantissime comunità locali annunciando la Parola di Dio e dedicandosi in modo particolare al sacramento della Riconciliazione. "P.



Carmine lo trovavi sempre nel confessionale", ha detto p. Salvatore Enzo Del Brocco, attuale provinciale dei P. Passionisti del basso Lazio e della Campania durante l'omelia. "Uomo di pace, obbediente e disponibile", così lo definiva dieci anni fa in occasione dei 50 anni di Sacerdozio, il vescovo di Ischia, isola in cui ha passato molti anni prima di

essere assegnato all'attuale comunità.

Nel suo percorso sacerdotale, durante gli anni settanta, p. Carmine è stato responsabile della formazione di un'intera generazione di giovani studenti passionisti a Calvi Risorta (CE):

"Al rigore, di questo compito ha sempre accompagnato un grande cuore" ha ricordato ancora p. Enzo. È stato anche superiore del convento di Ceccano (Fr). E oggi, a 84 anni, p. Carmine continua la sua missione - come ha esortato ancora il p. Provinciale - condividendo con gli altri il tesoro di esperienze che ha accumulato in tanti anni dedicandosi ancora in modo particolare al sacramento della Riconciliazione sia nel convento di S. Maria ai Monti, sia alla casa del Volto Santo a Capodimonte".

La Messa di ringraziamento è stata celebrata, oltre che da p. Enzo Del Brocco, da p. Pietro Boniello, già superiore del convento di Casamicciola e dal nostro parroco don Dorian Vincenzo De Luca, a testimoniare il legame profondo che lega la nostra parrocchia a quel suo figlio che partito dalla nostra comunità è arrivato al cuore di tanti.

Un cd per evangelizzare a cura dell'Associazione "Oltre le parole"

## Chi canta prega due volte

di Luca Saulino

"Chi canta prega due volte". La massima di Sant'Agostino continua a rivivere nello spirito dell'album "Sono qui" che compie un anno dal suo primo lancio.

L'album sarà al centro del live recital promosso dall'Associazione "Oltre le parole", presso l'Istituto delle Suore Francescane di Sant'Antonio (via Lungo Ponte 41 a Secondigliano), domenica 16 giugno, alle 18, nell'ambito del festeggiamenti in onore di Sant'Antonio.

Sedici brani, alcuni concepiti ad uso liturgico, altri basati su sonorità di grande respiro pop che raccontano l'esperienza di vita degli autori. Musiche e testi sono la sintesi del percorso di fede e amicizia portato avanti grazie al corso delle "dieci parole" o "dieci comandamenti" a Napoli.

Dall'ascolto della Parola ai fatti il passo è stato breve quanto intenso. L'associazione "Oltre le Parole", infatti, insieme ai Frati minori rinnovati di Napoli e alle Suore Piccole Ancelle di Cristo Re, è impegnata in diversi progetti di solidarietà, nelle periferie del mondo come in quelle del capoluogo campano.

Laboratori ludico-teatrali, spettacoli, attività artigianali, eventi di beneficenza, con un unico grande obiettivo: sostenere le missioni nelle terre più disagiate, dove si fa fatica a regalare anche un sorriso ai bambini. Dal rione 219 di Melito di Napoli fino in Tanzania, insieme ai frati, o in Indonesia, nelle Filippine, Romania, al fianco delle suore.

"Sono qui" non è una semplice raccolta di canzoni per accompagnare momenti di preghiera o da ascoltare per conoscere il racconto di una esperienza: è il frutto della passione per la musica, della condivisione di un itinerario religioso, della capacità di saper ascoltare l'altro, di accogliere ogni giorno la vita come un dono, di voler allontanarsi dai ritmi frenetici della modernità, pur restando al passo con i tempi, di porger-

si al cospetto di Dio con umiltà e spirito di servizio.

Il cd è un esempio di come anche attraverso la musica, possa essere condotta un'evangelizzazione capace di andare oltre le semplici parole, impegnandosi concretamente per gli altri. In questo anno di vita il cd è stato più volte presentato in occasione di concerti ospitati da diverse parrocchie dell'Arcidiocesi di Napoli.

Nel cd hanno cantato e suonato: Paolo Crispi, Francesco Ruggiero, Emerenziana Guido, Angelo Noviello, Patrizia Navarra, Antonio Persico, Giuseppe Prete, Antonio D'Amore, Luigi Persico, Olga Colella, Pina Carfora. Gli arrangiamenti sono stati curati da Enrico Rispoli. Della registrazione e del missaggio si è occupato Rino Morra. La copertina e le illustrazioni del libretto che accompagna il cd è stata curata da Amerigo Pinelli. Il cd contiene anche il ricordo di Sabrina Trotta, una ragazza scomparsa prematuramente, la cui testimonianza continua a vivere nell'impegno di chi l'ha conosciuta.

Il cd, come ogni frutto della solidarietà, non è in vendita. Chi vuole richiederlo, sostenendo così il progetto e anche le parrocchie, i gruppi, le associazioni interessate al concerto di evangelizzazione, possono inviare una mail all'associazione all'indirizzo [info@oltreleparole.eu](mailto:info@oltreleparole.eu) - telefonare al 334.9322121 - visitare il sito [www.oltreleparole.eu](http://www.oltreleparole.eu) - visitare la pagina facebook "Sono qui il cd di Oltre le Parole".

Il suono della solidarietà

## Musica e speranza

di Nunzia Acanfora



La musica diventa un ponte tra la città e la solidarietà. Il messaggio di artisti che hanno voluto lasciare un'impronta importante nella nostra città e che sono riusciti ad usare il proprio successo come tramite verso quelle realtà in seria difficoltà come Città della Scienza, distrutta dall'incendio del 4 marzo e dello Zoo e dell'Edenlandia a caccia di investitori interessati poi a rilanciare le attività.

Tre grandi concerti a favore di Città della Scienza uniranno musica e cultura grazie a Neapolis Festival e Giffoni Experience. Patti Smith, Kings of Convenience e Tricky: questi i nomi degli artisti che si esibiranno tra Napoli e Giffoni.

Distrutta da un incendio doloso lo scorso 4 marzo, la Città della Scienza tornerà sotto i riflettori grazie all'unione di due dei festival più seguiti dai ragazzi, con le star della musica internazionale che si esibiranno all'Arenile di Bagnoli a Napoli. Ad aprire la serie di concerti è stata Patty Smith il 12 luglio, pietra miliare del rock internazionale da sempre impegnata in ambito benefico.

Il 25 luglio sarà la volta di Tricky, icona della musica alternative britannica. A distanza di un giorno, il 26 luglio, saliranno sul palco i Kings of Convenience, duo indie norvegese che si è imposto sulla scena musicale mondiale negli ultimi dieci anni.

Anche lo Zoo e l'Edenlandia hanno avuto in questi ultimi giorni una madrina d'eccezione: M'Barka Ben Taleb. Il 25 maggio, al Palapartenope, il concerto, a sostegno di queste strutture importanti non solo per i napoletani, ha visto la partecipazione di tanti ospiti che hanno aderito all'iniziativa promossa dalla cantante italo-tunisina. Tra i numerosi nomi ci sono quelli di Enzo Gragnaniello, Angelo Di Gennaro e Ciccio Merolla.



Il rocker statunitense Bruce Springsteen ha iniziato il suo tour all'ombra del Vesuvio

# Il "boss" del rock and roll a Napoli

di Mery Gagliardi

Napoli, 24 maggio. È qui che Bruce Springsteen inizia la parte italiana del suo Wrecking Ball tour 2013 che ha fatto tappa a Padova il 31 maggio e arriverà a Milano il 31 giugno e a Roma l'11 luglio. Potremmo definire questa prima tappa un ritorno a casa, visto che lui stesso dichiara nel corso del concerto di essere di origini partenopee, dato che il ramo materno della famiglia è di Vico Equense.

Sono le sei del pomeriggio quando il Boss arriva con la sua chitarra acustica in Piazza Plebiscito e attacca due canzoni: "This hard land" e "Growin up". Due ore dopo inizia il vero concerto con l'ingresso di tutta la band con "O sole mio" mentre Springsteen tira su un cartello a forma di sole per ringraziare i 20.000 fan presenti in piazza.

Così si entra nel vivo del concerto con "Long walk home", seguita da "My love will not let you down", "Out in the street" e, in particolare, "We care of our own", che introduce la title track dell'ultimo album. Poi vi sono le sorprese, un classico dei concerti di Springsteen: raccogliere le richieste dei fan. Infatti, canta per una coppia la canzone "Rosalita", non prevista in

scaletta insieme a "Consuete", "Born to run" e "Born in the U.S.A.". Successivamente, "The river" e "Prove it all night" con grande risposta del pubblico. Per fortuna la pioggia caduta nel corso della serata

water Revival e "Waitin' on a sunny day", dove ha invitato un bambino a cantare sul palco che, emozionato, è riuscito anche ad essere intonato. C'è stato anche il tempo per una dedica alla provincia sorrentina, alla quale deve le sue origini, con "My hometown".

Alla fine del concerto la festa "Twist and shout" dove Bruce Springsteen ha accompagnato letteralmente fuori dal palco la sua band ringraziando uno per uno i musicisti. Rimasto solo sul palco con la sua chitarra acustica ha eseguito un'emozionante versione di "Thunder road", cantata nel suo ultimo concerto napoletano 15 anni fa.

Una performance che ha lasciato la piazza ammutolita, quasi incantata dalla voce di Bruce dove il silenzio si è "spezzato" solo con il coro finale. È così che si è concluso un magico concerto di tre ore che ha lasciato un raggianti sorriso nei volti del pubblico partenopeo.



non ha dato molti problemi anche perché il cantante ne ha saputo approfittare con "Who'll stop the rain" dei Creedence Clear-

Musica, teatro e storia hanno accompagnato la quarta edizione di "Suggestioni all'imbrunire"

# "Resuscitato" il fascino di Pausilypon

di Antonio Marino

Otto appuntamenti per riscoprire il fascino dell'archeologia e della storia, incentrati su musica e teatro. È la IV edizione di "Suggestioni all'imbrunire" organizzata dal Centro studi interdisciplinari Gaiola onlus, d'intesa con la Soprintendenza archeologica di Napoli e Pompei e con il Patrocinio dell'assessorato alla Cultura del Comune di Napoli che con otto incontri pomeridiani, avvenuti dall'11 Maggio al 2 Giugno, hanno resuscitato il fascino del Pausilypon al tramonto, accompagnato da suoni e melodie che rispecchiano il teatro musicale napoletano.

Ogni appuntamento è stato organizzato eseguendo una visita guidata che accompagnava gli spettatori in un'incantevole atmosfera storica, dal percorso illuminato da fiaccole all'interno della grotta di Seiano fino all'incontro con gli artisti presso l'Odeion e il Teatro dell'Antica Villa D'Otium di Publio Vedio Pollione. Notevole stupore riscosso da "Itaca" con

Annie Pempinello e Nicola Rando (sassofono), debuttato il 12 Maggio. Un incontro di musica, teatro e poesia risco-

se all'inferno, oppure Dante e gli amici Guido e Lapo solcando i mari su un vascello con le loro donne amate ed infine lo



spettacolo sfuma il significato del mare in un lato più metaforico con Leopardi e l'infinito.

Tra gli otto incontri c'è stato anche lo spettacolo teatrale "Le città invisibili" tratto da "Cronache Marziane" con Ray Bradbury. La manifestazione condotta con la chitarra di Gianluca Capurro e Riccardo Marconi, ha reso omaggio ad uno dei più grandi sceneggiatori americani, scomparso da poco tempo. Come in ogni edizione gli incassi sono destinati a progetti di ricerca e valorizzazione del territorio archeologico Pausilypon.

prendo lo splendore dei più famosi "viaggiatori" tra i quali Dante e il suo Uli-

«Le Ghiottonerie di casa Lorena»:

*l'iniziativa di catering e produzione di dolci e confetture,  
che dà lavoro alle donne vittime di violenza e di tratta*

## Quando l'impresa è solidale

di *Elena Scarici*

«È un'impresa dire no alla violenza». Lo dice Rosalia Porcaro nello spot che presenta «Le ghiottonerie di casa Lorena», un'attività imprenditoriale di catering e di produzione di dolci e confetture, a favore delle donne vittime di violenza e di tratta. Il progetto è realizzato nell'ambito delle iniziative del Centro Antiviolenza Casa Lorena, gestito a Casal di Principe, in un bene confiscato alla criminalità organizzata, dalle cooperative del gruppo Gesco, Eva e Dedalus. Partner d'eccezione la cucina e pizzeria napoletana Rossopomodoro, che ha deciso di inserire una delle marmellate prodotte dalle donne nel piatto «Scampagnata», l'antipasto estivo di tutti i ristoranti presenti in Italia.

«Eravamo alla ricerca di una marmellata campana - spiega il presidente del brand, Franco Manna - da proporre con il nostro piatto, fatto di salumi, casatiello e formaggi tipici campani (auricchio dalla scorza nera e pecorino bagnolese). La scelta è caduta sulla marmellata di mela annurca e cannella prodotta da Casa Lorena, un abbinamento gustosissimo che proponiamo ai nostri clienti, anche nel segno della solidarietà».

A sostegno dell'iniziativa anche il gruppo Stella film che esporrà e promuoverà le Ghiottonerie di Casa Lorena presso le sale del Modernissimo a Napoli, l'Happy di Afragola e il Big di Marcanise, con la proiezione dello spot nell'intervallo dei film in programmazione e la cooperativa Sole che dona la frutta per le confetture.

Il ricavato servirà a comprare un bancone multifunzionale per migliorare la produzione di confetture.

«La nostra - dicono le presidenti di Dedalus e Eva, Elena de Filippo e Raffaella Palladino - è un'iniziativa che sa legare un buon lavoro sociale con un progetto di impresa solidale, per consentire percorsi di reinserimento lavorativo di donne forti che hanno avuto il coraggio di denunciare la violenza maschile e di sottrarsi al traffico di esseri umani». «Oggi ci sentiamo meno sole», hanno aggiunto due ospiti della casa, che sono riuscite dopo anni di violenze a ribellarsi. Da loro un accorato appello a tutte le donne: «al primo segnale

denunciate, non aspettate, si comincia con la violenza verbale, poi arrivano le percosse e i maltrattamenti, e purtroppo in molti casi la morte».

Al momento sono otto le donne che lavorano a Casa Lorena per la produzione delle marmellate, delle crostate e per l'attività di catering con prodotti esclusivamente campani (dalle mozzarelle di bufala ai vini), di età compresa tra i 19 e i 50 anni, di cui cinque in prova e tre già contrattualizzate. Le marmellate costano 3 euro e si possono ordinare sul sito della cooperativa sociale Eva ([www.cooperativaeva.com](http://www.cooperativaeva.com))



*Per un giorno Napoli abbandona  
i suoi grigi difetti,  
mostrando il suo lato artistico*

## “La Notte dei Musei”

di *Antonio Marino*

Si risveglia il bisogno di osservare ed ammirare il patrimonio artistico e culturale che conserva la città. Il 18 Maggio, il ministero per i beni e le attività culturali (Mibac) ha organizzato un evento di respiro europeo, «La Notte dei Musei», che ha consentito l'ingresso gratuito, dalle ore 20.00 alle ore 24.00, presso tutti i musei e le aree archeologiche, a coloro che non hanno avuto la possibilità di meravigliarsi a tale spettacolo, affinché tutti ammirino e conoscano il patrimonio culturale italiano. L'evento è stato organizzato soprattutto per far avvicinare l'intera popolazione e principalmente gli studenti alla storia, cultura e tradizione del nostro Paese che in quest'era viene trascurata e messa da parte.

Numerosi sono i Musei che hanno partecipato a tale evento: Museo Archeologico, Palazzo Reale, San Martino, Capodimonte, Castel Sant'Elmo e tanti altri che hanno organizzato anche spettacoli per attirare il pubblico e per rendere la notte ancor più scenografica.

Al teatro San Carlo, la fondazione Arena di Verona, ha messo in scena l'opera di Verdi «Rigoletto» con la direzione d'orchestra di Pier Giorgio Morandi. Invece a Capodimonte si è organizzato un tracking urbano, con sosta e aperitivo alla Torre del Palasciano.

Insieme ad altre attrazioni e spettacoli il Mibac ha utilizzato l'arte e la cultura come strumento di divertimento, facendo trascorrere alla popolazione italiana una notte in un'atmosfera incantata.

### RECAPITI UTILI

#### **Immacolata Concezione**

Piazza G. di Vittorio, 32/A  
081.738.25.40

#### **S. Maria della Natività**

Via Fratelli Rosselli, 100  
081.737.24.44

#### **Cristo Re**

Rione Berlingeri  
081.738.28.26

#### **S. Antonio di Padova**

C.so Secondigliano, 479  
081.754.16.56

#### **SS. Cosma e Damiano**

#### **SS. Cosma e Damiano**

Via V. Emanuele, 96  
081.754.01.88

#### **Santuario Addolorata**

Via Dante 2/b  
081.737.25.75

#### **SS. Cuori**

Prima trav. Casilli,10  
081.754.03.23

#### **S. Francesco Caracciolo**

Via Vic. Vallone Miano  
081.754.11.43

#### **S. Maria dell'Arco**

P.zza Madonna dell'Arco  
081.754.91.56



ARRIVEDERCI  
AD OTTOBRE!

*Parroco*  
*Coordinamento*  
*Redazione*

DORIANO VINCENZO DE LUCA  
SERGIO CURCIO  
NUNZIA ACANFORA  
PAOLA CIRIELLO  
MERY GAGLIARDI  
ANGELA GATTI  
ANTONIO MARINO  
FRANCESCO TAMMARO

*Interventi*

ASSIA GAGLIARDI - ELENA IACOMINO - PATRIZIA INFANTE  
GAETANO MARINO - SILVANA MASTROBUONO  
MARIA MINERVINI - LUCA SAULINO - GABRIELE SIMIOLI  
ELENA SCARICI - EMANUELE RAIANO - MARCELLO RAIANO  
SIMONA ZECCHINO